



Decreto Dirigenziale n. 434 del 19/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE:
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 24 MW
DA REALIZZARE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO IN MISCANO, GINESTRA DEGLI
SCHIAVONI, MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN). PROPONENTE: C.E.R.
CAMPANIA ENERGIE RINNOVABILI S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

- a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2013.0668316 del 30/09/2013, la società CER Campania Energie Rinnovabili S.r.L. con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, 00138 (RM) C. F. e P. IVA n. 02398680617, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN), costituito da n. 8 aerogeneratori, di potenza unitaria di 3 MW, per una potenza complessiva di 24 Mw;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:
 - ♦ *dati generali del proponente;*
 - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ♦ *Particellare di esproprio;*
 - ♦ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa da TERNA e accettata dal Proponente in data 01/08/2013;*
 - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi, modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ♦ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ♦ *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
 - ♦ *certificato di destinazione urbanistica;*
- c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 32 del 12 maggio 2014, sul quotidiano La Repubblica del 05/05/2014, sul quotidiano La Repubblica Napoli del 05/05/2014 nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN), di Montefalcone di Val Fortore (BN) e di Ginestra degli Schiavoni (BN) dal 05/05/2014 per 30 giorni consecutivi;
- d. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Castelfranco in Miscano (BN), Montefalcone di Valfortore (BN) e Ginestra degli Schiavoni (BN) come di seguito esplicitato:
 - **COMUNE DI Castelfranco in Miscano (BN)**
Fg. 9; part.IIe 49, 52, 57, 60, 62, 66, 67, 152, 154, 162, 164, 176, 178, 180, 182, 186, 187, 191, 192, 194, 199, 238, 241, 246, 247, 251, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 271, 272, 273, 274;
Fg. 10; part.IIa 146;
Fg. 17; part.IIe 5, 6, 7, 9, 10, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 103, 123, 159, 161, 166, 169, 178, 182, 185, 206, 207, 210, 211, 218, 219, 222, 223, 225, 229, 230;
 - **COMUNE DI Montefalcone di Valfortore (BN)**
Fg. 23; part.IIe 33, 875, 876, 878;
Fg. 25; part.IIe 68, 91, 158, 159;
Fg. 26; part.IIe 19, 23, 48, 53, 54;
Fg. 32; part.IIa 175;
Fg. 35; part.IIa 3;

Fg. 36; part.IIe 31, 46, 91, 140;

Fg. 37; part.IIe 2, 125, 136;

Fg. 39; part.IIe 25, 181, 182;

– **COMUNE DI Ginestra degli Schiavoni (BN)**

Fg. 2; part.IIe 19, 21.

Fg. 5; part.IIe 38, 41, 48, 88, 94, 96, 98, 100, 106, 115;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 05/11/2013 (convocata con nota del 04/10/2013 prot. 0683411), successiva del 14/01/2014 (convocata con nota del 19/12/2013 prot. 0873895), e conclusiva del 18/04/2014 (convocata con nota del 27/03/2014 prot. 0218699) nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che nella riunione del 18/04/2014 l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari secondo le previsioni dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS,
- c. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
 - c.1 Nota dell'**Autorità di Bacino Fiumi Liri - Garigliano, Volture**, prot. n. 8122 del 08/11/2013, con la quale esprime parere favorevole al progetto, con prescrizioni;
 - c.2 Nota dell'**Autorità di Bacino Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore**, prot. n. 218681/2013, acquisito agli atti della CDS del 18/04/2014, con la quale comunica la non competenza;
 - c.3 Nota del **Comando Militare Esercito "Campania"** di prot. 24465/17756 del 29/11/2013, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
 - c.4 Nota del **Ministero dei Trasporti – USTIF** prot. 4916/AT/GEN del 29/10/2013, con la quale comunica che non risultano interferenze tra ilm tracciato degli elettrodotti MT7BT, connessi all'impianto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto;
 - c.5 Nota della **Soprintendenza per i Beni Paesaggistici** di Caserta e Benevento, di prot. 0001197 del 21/01/2014, con la quale comunica che non sussistono motivi per l'espressione del parere;
 - c.6 Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici** di Salerno Avellino Benevento e Caserta, prot. 0012518 del 04/11/2013 con la quale comunica che le aree destinate all'impianto non sono sottoposte a vincolo di interesse archeologico ai sensi del D.Lgs 42/2004 e che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
 - c.7 Nota dell'**ANAS**, prot. 0040810 del 30/10/2013, con la quale comunica che non si evince alcuna interferenza con aree e/o strade di interesse Compartimentale delle infrastrutture con attraversamenti trasversali/longitudinali da realizzare, e pertanto non è tenuta a rilasciare alcuna autorizzazione in merito;
 - c.8 Nota dell'**ASL Benevento**, prot. 0053516 del 10/04/2014, con la quale ha dichiarato la propria non competenza;
 - c.9 Decreto Dirigenziale n. 509 del 28/03/2014 **Direzione Regionale per l'Ambiente e l'Ecosistema**, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) con prescrizioni;
 - c.10 Nota del Settore Provinciale del **Genio Civile di Benevento**, prot. 0145866 del 28/02/2014, ha comunicato l'espressione del parere favorevole con D.D. 3/2014;
 - c.11 Nota dell'**ARPAC** prot. N. 0011342/2014 del 27/02/2014, con cui si esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica, con prescrizioni;
 - c.12 Nota della **Regione Campania STAP Foreste**, prot. 0764207 dell'08/11/2013 con la quale comunica che le particelle interessate dal progetto sono escluse dalle aree soggette a Vincolo Idrogeologico;
 - c.13 Nota del Settore Regionale **STAPA Ce.PICA di Benevento**, prot. 0777415 del 13/11/2013 prot. 172072, con cui attesta l'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sul terreno interessato dal progetto;
 - c.14 Nota di **TERNA**, prot. P20130009451 del 08/10/2013 con la quale esprime benestare al

progetto.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

- a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
- b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 509 del 28/03/2014 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n. 612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- r. la DGR n. 478/12;
- s. la DGR n. 710/12;
- t. la DGR n. 427/13;
- u. la DGR n. 488/13;
- v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Campania Energie Rinnovabili S.r.L con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, 00138 (RM) C. F. e P. IVA n. 02398680617, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):

1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 8 aerogeneratori, di potenza unitaria di 3 MW, ricadenti nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), per una potenza complessiva di 24 MW. I comuni interessati dal progetto sono i seguenti:

Castelfranco in Miscano (BN): aerogeneratori con relativa viabilità interna all'impianto; cavidotti interrati in media tensione interni all'impianto e cabina di impianto in media tensione;

Ginestra degli Schiavoni (BN): parziale proiezione ortogonale dei rotori sul terreno (ombra) dei seguenti aerogeneratori: T01 – T03 – T04 – T06 – T07. Puntuali allargamenti della viabilità esistente;

Montefalcone di Val Fortore (BN): allargamenti puntuali viabilità esistente. Cavidotti di collegamento in media tensione (esistenti ed in esercizio). Stazione elettrica di utenza MT/AT (esistente ed in esercizio). Collegamento in antenna a 150 kV con la stazione elettrica della RTN a 150 kV di "Montefalcone" (esistente ed in esercizio);

1.2 alla connessione elettrica dell'impianto mantenendo l'attuale schema esistente di connessione, consistente nel collegamento in antenna a 150 kV con la stazione elettrica della RTN a 150 kV di "Montefalcone".

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni di:

4.1 COMUNE DI Castelfranco in Miscano (BN)

Fg. 9; part.Ile 49, 52, 57, 60, 62, 66, 67, 152, 154, 162, 164, 176, 178, 180, 182, 186, 187, 191, 192, 194, 199, 238, 241, 246, 247, 251, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 271, 272, 273, 274;

Fg. 10; part.Ila 146;

Fg. 17; part.Ile 5, 6, 7, 9, 10, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 103, 123, 159, 161, 166, 169, 178, 182, 185, 206, 207, 210, 211, 218, 219, 222, 223, 225, 229, 230;

4.2 COMUNE DI Montefalcone di Valfortore (BN)

Fg. 23; part.Ile 33, 875, 876, 878;

Fg. 25; part.Ile 68, 91, 158, 159;

Fg. 26; part.Ile 19, 23, 48, 53, 54;

Fg. 32; part.Ila 175;

Fg. 35; part.Ila 3;

Fg. 36; part.Ile 31, 46, 91, 140;

Fg. 37; part.Ile 2, 125, 136;

Fg. 39; part.Ile 25, 181, 182;

4.3 COMUNE DI Ginestra degli Schiavoni (BN)

Fg. 2; part.Ile 19, 21.

Fg. 5; part.Ile 38, 41, 48, 88, 94, 96, 98, 100, 106, 115

5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1 AUTORITÀ DI BACINO FIUMI LIRI - GARIGLIANO, VOLTURE, prescrive quanto segue:

- che nelle aree perimetrate, previa una verifica a scala di dettaglio, anche in relazione al dettato dell'art. 25, comma 5, delle effettive interferenze delle opere in progetto con le perimetrazioni del PsAI-Rf, venga valutata la compatibilità idrogeologica delle singole opere, anche temporanee (fasi di cantiere), e che tutti i lavori a farsi siano sottoposti all'applicazione delle citate disposizioni ministeriali D.M. LL.PP. 11/03/88, circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;

5.2 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI, di Salerno Avellino Benevento e Caserta prescrive quanto segue:

- che i lavori di scavo e movimento terra legati alla realizzazione del nuovo impianto siano svolti sotto il controllo archeologico di archeologi professionisti;

5.3 DIREZIONE REGIONALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA, prescrive quanto segue:

- Al fine di un'adeguata progettazione e realizzazione delle fondazioni delle torri eoliche dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche nell'intera area di implementazione del parco eolico. Qualora da tali indagini emerga la presenza di falda (come peraltro già evidenziato negli studi ad oggi disponibili), dovranno essere adottate tutte le cautele, durante la fase costruttiva delle fondazioni delle torri, al fine di non alterare il naturale deflusso delle acque, nonché la qualità delle stesse;
- La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone l'eventuale chiusura al pubblico passaggio;
- Dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non più possibile il ripristino, sarà da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona;
- La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario:
 - o razionalizzare l'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;
 - o evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare l'effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
 - o prevedere l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;
 - o adoperare, in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV (qualora possibile), filtri volti a minimizzare tali emissioni;
- La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone l'eventuale chiusura al pubblico passaggio;
- Durante la fase di cantiere impiegare tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.
- La società dovrà effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chirotteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e pipistrelli andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 12 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque,

ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente ed alla Regione Campania - U.O.D. 07.

Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative.

5.4 GENIO CIVILE BENEVENTO prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del Genio Civile;
- il parere é rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società o suo avente causa, dovrà assumere la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società é fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società dovrà richiedere formalmente al U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
- la Società, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Ufficio ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

5.5 ARPAC prescrive quanto segue:

- comunicare, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- trasmettere i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto per la verifica, in fase di esercizio dell'impianto, del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- nel caso in cui si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico in fase di esercizio o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà provvedere a mettere in essere tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di

- dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 6.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
- 5** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 6** Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
- 7** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 8** Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 9** Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
- 10** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 11** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- 12** Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi